

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 32 (1960)
Heft: 1

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXII — Fascicolo I

Lugano, gennaio - febbraio 1960

REDAZIONE : Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE : Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

L'importanza della fanteria

Dalla conferenza tenuta il 26 ottobre 1959 dal col. div. Waibel alla Società degli Ufficiali di Berna.

MENTRE le potenze occidentali, almeno finchè ebbero il monopolio dell'arma atomica, trascurarono la Fanteria, l'URSS e con essa tutti gli Stati del patto di Varsavia e la Repubblica Popolare Cinese continuarono a considerarla come l'arma decisiva anche nella guerra moderna.

Soltanto più tardi, dopo le amare esperienze fatte in Corea, nella Indocina e nell'Algeria, l'Occidente riconobbe questo suo errore fondamentale, che è in fondo la causa prima della sua attuale inferiorità di fronte alle armate del blocco orientale.

Questo errore si manifestò particolarmente in occasione del breve conflitto di Suez, durante il quale due grandi potenze occidentali impiegarono più di un mese per raccogliere qualche battaglione. E, sebbene i conflitti scoppiati dopo la seconda guerra mondiale non ebbero carattere di totalità, in quanto furono condotti senza impiego di armi atomiche, gli insegnamenti che da essi si possono trarre sono uguali a quelli che si sarebbero tratti da guerre combattute col mezzo dell'arma nucleare.